



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
INSEGNAMENTO	ECONOMIA INDUSTRIALE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10675-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	02785
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/06
DOCENTE RESPONSABILE	PURPURA ANTONIO Professore a contratto in Univ. di PALERMO quiescenza
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	02796 - ECONOMIA POLITICA
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PURPURA ANTONIO Mercoledì 10:00 11:30 Dipartimento SEAS - piano quinto Venerdì 12:00 14:00

DOCENTE: Prof. ANTONIO PURPURA

PREREQUISITI	Conoscenza e acquisizione dei concetti, dei metodi e dei modelli della Microeconomia
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione. A conclusione del corso di insegnamento gli studenti dovranno conoscere i modelli e le analisi teoriche oggetto della disciplina e che riguardano le strutture di mercato, concorrenziali e non, la natura degli equilibri parziali, le loro determinanti strutturali e quelle riconducibili ai comportamenti strategici delle imprese, sia cooperativi che non cooperativi. Essi possiederanno, altresì, le conoscenze appropriate per valutare tali equilibri in relazione ai loro livelli di efficienza ed agli effetti sul benessere sociale per rapportare ad esse le politiche di regolazione e di regolamentazione poste in essere dalle Autorita' pubbliche. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti saranno in grado utilizzare in modo integrato le conoscenze acquisite per condurre con competenza analisi che colleghino assetti strutturali dei settori, comportamenti strategici delle imprese e performance. In particolare, dovranno saper correlare logicamente, con fondati riferimenti ai modelli studiati, gli obiettivi ed i comportamenti strategici delle imprese con riferimento a i diversi abiti nei quali questi si esplicano: pricing, investimenti, pubblicita', ricerca e sviluppo. Essi, inoltre, dovranno, con la maggiore sistematicita' possibile, riuscire a dedurre dalle analisi condotte le implicazioni di politica industriale ad esse correlabili. Autonomia di giudizio Lo studente dovra' sviluppare autonome capacita' di formulazione di ipotesi interpretative in relazione ai fenomeni che sono oggetto di indagine della disciplina anche attraverso lo studio di documentazioni empiriche che saranno approfondite nel corso delle attivita' d'aula. Abilita' comunicative Gli studenti dovranno essere in grado di esprimere con terminologia appropriata concetti, e modelli anche in rapporto alla loro applicazione a fatti specifici. Capacita' di apprendimento Gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito una autonoma capacita' di accesso alle fonti statistiche e documentali rilevanti con riferimento ai temi oggetto di studio e saper strutturare utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per affrontare temi piu' complessi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	METODI DI VALUTAZIONE Prova orale. L'esito della prova sara' considerato: ECCELLENTE (30-30 e lode) se lo studente mostrera' ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; MOLTO BUONO (26-29) se lo studente mostrera' buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprieta' di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; BUONO (24-25) se lo studente mostrera' di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; PIU' CHE SUFFICIENTE (20-23) se lo studente mostrera' di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; SUFFICIENTE (18-19) ove lo studente mostrera' minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite; INSUFFICIENTE se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi formativi del corso si trovano nelle ragioni storiche che sono state a fondamento della formazione della Economia Industriale come disciplina autonoma all'interno degli studi di microeconomia. Il corso fornisce anzitutto un approfondimento analitico delle forme di mercato oggetto del corso di Microeconomia integrato ed organizzato attorno al paradigma Struttura-Comportamento-Performance ed alle relazioni di tipo deterministico che vi sono sottese. L'interesse viene posto sulle verifiche empiriche che tendono a misurare la correlazione fra struttura e performance sotto la condizione di comportamenti meramente adattivi delle imprese, e quindi assumendo la sostanziale neutralita/assenza di comportamenti strategici. Successivamente, e per la maggior parte, il corso approfondisce i temi dei comportamenti strategici, distinguendo quelli cooperativi dagli altri non cooperativi, con obiettivo di studiarne obiettivi ed effetti sulla struttura del mercato e sulle performance. Il ricorso allo studio di materiali empirici attuali dovrebbe consentire allo studente di acquisire gli strumenti concettuali e metodologici per analizzare concretamente i settori e le imprese e di valutare al tempo stesso gli obiettivi assegnabili alle politiche industriali
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali con studio di casi per integrare lavoro tecnico e pratico
TESTI CONSIGLIATI	CARLTON Dennis W. – PERLOFF Jeffrey M. (2013), ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE, MacGraw-Hill, Milano •ISTAT – RAPPORTO SULLA COMPETITIVITA' DEI SETTORI PRODUTTIVI – 2015 - http://www.istat.it/storage/settori-produttivi/2016/Rapporto-competitivita-2016.pdf •COMMISSIONE EUROPEA – PER UNA RINASCITA INDUSTRIALE EUROPEA - Bruxelles, 22.1.2014 COM(2014) 14 final http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52014DC0014

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	H. Lezioni frontali 2 Oggetto e metodo di studio dell'economia industriale. L'approccio strutturalista e l'approccio strategico. 4 Impresa e mercato – Impresa e costi 4 La concorrenza, monopoli, e imprese dominanti 2 Comportamenti strategici cooperativi. I cartelli 4 L'oligopolio . Il modello della curva di domanda ad angolo 4 Differenziazione die prodotti e concorrenza monopolistica 2 Struttura industriale e risultati economici. Indici di concentrazione 4 La discriminazione del prezzo 4 Prezzi non lineari. Metodi complessi per la determinazione del prezzo 4 Il comportamento strategico non cooperativo 4 Integrazione verticale e restrizioni verticali 2 L'informazione 2 Brevetti e innovazione tecnologica 6 Le politiche pubbliche. Antitrust, regolamentazione e regolazione